



# COMUNE DI MOROLO

(Provincia di Frosinone)

**COPIA** di deliberazione della **Giunta Comunale**

**DELIBERA N. 19**

**DEL 12.02.2013**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DOTAZIONE ORGANICA E PIANO OCCUPAZIONALE DELL'ENTE ANNUALITA' 2013/2015.**

L'Anno *duemilatredici* il giorno *dodici* del mese di *febbraio* alle ore *18,30* nella Sede Comunale si è riunita:

## LA GIUNTA COMUNALE

convocata nelle forme di legge. Sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

		PRESENTI	ASSENTI
ANNA MARIA GIROLAMI	Sindaco	X	
ANGELO COSTANTINI	Assessore	X	
GIANNI NOCE	Assessore	X	
GIANCARLO GIGLI	Assessore	X	
CARLA TUCCILLO	Assessore	X	

Presiede la **Dr.ssa Anna Maria Girolami - Sindaco**

Partecipa il **Segretario Comunale Dr. Vincenzo Pecoraro** (art. 97 - comma 4, lett. a) D.Lgs.267/2000).

## LA GIUNTA COMUNALE

### Premesso che:

- che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

### Visti in particolare:

- l'articolo 39, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni, il quale testualmente recita:
  1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968 n. 482*
  2. l'articolo 6, commi 1, 3, 4 e 6, del d. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il quale testualmente recita:
    1. *Nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'articolo 1, comma 1, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'articolo 9. Nell'individuazione delle dotazioni organiche, le amministrazioni non possono determinare, in presenza di vacanze di organico, situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell'ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali e di livello dirigenziale. Ai fini della mobilità collettiva le amministrazioni effettuano annualmente rilevazioni delle eccedenze di personale su base territoriale per categoria o area, qualifica e profilo professionale. Le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale.*
    3. *Per la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche si procede periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni. Ogni amministrazione procede adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento.*
    4. *Le variazioni delle dotazioni organiche già determinate sono approvate dall'organo di vertice delle amministrazioni in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997 n. 449 e successive modificazioni ed integrazioni, e con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale. ...omissis.....*
    6. *Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.*
- l'articolo 89, comma 5, del d. Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'articolo 91 del d. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita:

1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.

3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente..

4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

**Visto in particolare** l'articolo 1, commi 557 e 557-bis della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), come da ultimo modificati dall'articolo 14, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) i quali contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);

**Dato atto altresì** che, pur demandando all'autonomia di ciascun ente l'individuazione delle azioni da adottare per ridurre la spesa di personale, il nuovo comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 individua tre ambiti prioritari di intervento, ovvero:

- 1) riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, attraverso parziale reintegro dei cessati e il contenimento delle spese per il lavoro flessibile;
- 2) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche ed amministrative, con riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
- 3) contenimento dei costi della contrattazione integrativa decentrata;

**Atteso che** il nuovo quadro normativo sopra delineato rende necessario un adeguamento delle politiche del personale al fine di rendere coerenti le scelte adottate in sede di programmazione triennale ai rinnovati vincoli in materia;

**Richiamate:**

- 1) la propria precedente deliberazione n. 161 in data 06/11/2012, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "MODIFICA ALLA DOTAZIONE ORGANICA ED AL PIANO OCCUPAZIONALE DELL'ENTE", con la quale è stata approvata la dotazione organica dell'ente;

**Viste le circolari** della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica:

- ♦ n. 3/2005 del 03/11/2005 ad oggetto: "Direttiva concernente gli adempimenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di avvio delle procedure concorsuali";
- ♦ n. 3/2006 del 02/05/2006 ad oggetto: "Linee di indirizzo per una corretta organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, chiarimenti sulla responsabilità della dirigenza e degli organi di controllo interno in materia di personale";
- ♦ n. 4/2008 del 18/04/2008 ad oggetto: "Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) – Linee guida ed indirizzi in materia di mobilità";

**Ravvisata** la necessità di provvedere ad un aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale e del relativo piano occupazionale per il periodo 2013-2015;

**Vista** la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale 2013-2015 predisposta dal responsabile del servizio personale sulla base delle direttive impartite dalla Giunta Comunale a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso ad esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti ed a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;
- c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

**Richiamato** l'articolo 19, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale dispone che, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate;

Ritenuto di approvare la dotazione organica **dell'ente allegato B)**;

**Visto** l'articolo 35 del decreto legislativo n. 165/2001, il quale detta disposizioni in materia di reclutamento di personale;

**Visto** il piano occupazionale 2013-2015 predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta **all'allegato C)** alla presente deliberazione;

**dato atto** in particolare che il piano occupazionale 2013 prevede complessivamente n. 1. posti da ricoprire mediante:

posto riservato al personale di cui alla legge 68;

**dato atto che:**

piano occupazionale 2013-2015 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;

l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 57, della legge n. 296/2006;

**ista** la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento relativamente al triennio in considerazione;

**sto** il parere espresso dal Revisore dei Conti **Allegato D)**;

**dato atto** che sarà data informazione alle R.S.U. aziendali, ai sensi dell'art. 7 del C.C.N.L. dell'01.04.1999;

**sto** il Regolamento Uffici e servizi;

**tenuto** di provvedere in merito;

**sto** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**sto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**sto** il parere espresso sulla proposta di deliberazione in ordine alla **regolarità tecnica e contabile** ai sensi dell'art. 49 - comma 1 D.Lgs. 267/2000 "Per quanto concerne la **regolarità tecnica e contabile** il 12.02.2013 il Responsabile F.to Dr. Vincenzo Pecoraro";

votazione unanime e palese

## DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia ed ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d. Lgs. n. 267/2000, la nuova **programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2013-2015, allegato A)**;
- 2) Di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, la **dotazione organica** dell'Ente, così come risulta **dall'allegato B)**, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) Di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo **piano occupazionale per il triennio 2013-2014-2015** di cui **all'allegato C)**, dando atto che lo stesso:
  - è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-*bis* e 35 del decreto legislativo n. 165/2001;
  - *non prevede* stabilizzazioni di personale a tempo determinato o impiegato con contratti di collaborazione coordinata e continuativa ai sensi dell'articolo 17, commi 10-12 del decreto legge n. 78/2000.

4) di dare atto che:

- la nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006, in quanto dalla data del 1/11/2012 risulta essere in quiescenza una unità di categoria D, che viene soppressa dalla pianta organica approvata;
- l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

5) Di demandare al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

## **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Programmazione triennale del fabbisogno  
2013-2015

**FABBISOGNO DEL PERSONALE**

		<b>N.</b>
ANNO 2013	Categoria B3 EX Legge 68/1999	1

**NUOVA DOTAZIONE ORGANICA GIURIDICA POSTI**

CATEGORIA	POSTI P.O.	IN SERVIZIO	VACANTI
D	6	3	3
C	7	3	4
B	19	16	3
A	5	5	0
<b>TOTALI</b>	<b>37</b>	<b>27</b>	<b>10</b>

PIANO OCCUPAZIONALE 2013-2015

ANNO 2013

				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progr es. Vert.	Stabil.	..... ..	
B3	N.1 LEGGE n° 68/1999 Tempo partime 24					X				1° semestre 2013

1) Fatto salvo il rispetto del previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria ed obbligatoria di cui agli articoli 30 e 34-bis del d.Lgs. n. 165/2001.



ALLEGATO D) DEL G.C. 19/13

## COMUNE DI MOROLO

Provincia di Frosinone

### IL REVISORE DEI CONTI

Il sottoscritto Dott. Angelo Pagliuca, Revisore dei Conti, esaminati i documenti messi a disposizione dall'Ente;

constatato che la proposta di deliberazione di approvazione della dotazione organica e del piano occupazionale prevede a regime una complessiva riduzione della spesa e che l'assunzione prevista risulta essere riservata alle categorie protette;

riscontrato che le disponibilità finanziarie necessarie alla copertura dei costi risultano esistenti nel Bilancio corrente negli interventi relativi agli emolumenti al personale;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione di approvazione della dotazione organica e del piano occupazionale.

Morolo, 12 Febbraio 2013

Il Revisore dei Conti

(Dott. Angelo Pagliuca)

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto, ai sensi dell'art. 12 - ultimo comma - dello Statuto Comunale.

- IL SEGRETARIO COMUNALE -  
F.to Dr. Vincenzo Pecoraro

- IL PRESIDENTE -  
F.to Dr.ssa Anna Maria Girolami

Della suesesa deliberazione venne iniziata la pubblicazione il giorno 16 APR. 2013

- IL SEGRETARIO COMUNALE -  
(Dr. Vincenzo Pecoraro)

La presente è copia conforme all'originale e si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

MOROLO Li 16 APR. 2013

-IL SEGRETARIO COMUNALE-  
(Dr. Vincenzo Pecoraro)

Il sottoscritto Segretario Comunale Responsabile del servizio visti gli atti d'Ufficio.

### ATTESTA

#### **Che la presente deliberazione:**

( ) Su conforme relazione del messo comunale è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 16 APR. 2013 al 01-05-2013 (art. 124 - comma 1° - D.LGS.267/2000) senza reclami.

( ) E' stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con elenco prot. n° 3066 del 16 APR. 2013 (art. 125, comma 1 D.Lgs.267/2000).

( ) E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 D.Lgs.267/2000)

( ) E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - comma 3 D.Lgs.267/2000)

Dalla Residenza Comunale, li 16 APR. 2013

- IL SEGRETARIO COMUNALE -  
(Dr. Vincenzo Pecoraro)